



## ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "Sac. R. Calderisi"

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)  
Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612E-mail:  
[ceic84000d@istruzione.it](mailto:ceic84000d@istruzione.it)  
e-Mail certificata [ceic84000d@pec.istruzione.it](mailto:ceic84000d@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.iccalderisi.edu.it](http://www.iccalderisi.edu.it) codice ufficio: [UFZ.QUI](mailto:UFZ.QUI) tel 081 19911330

We prepare for



I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO  
Prot. 0014254 del 23/10/2024  
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti  
e p.c.: Ai membri del Consiglio d'Istituto  
Ai Genitori e agli studenti dell'istituzione scolastica  
Al Comune di Villa di Briano  
All'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
ALL'Ufficio IX – Ambito Territoriale di Caserta  
Al Direttore S.G.A.  
All'Albo della scuola/All'Amministrazione trasparente

### ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2022/25 E LA PREDISPOSIZIONE del nuovo triennio 2025/28 (Art.1, c. 14 Legge n. 107 del 2015)

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il T.U. 297/94;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art 3, come novellato dall'art.14 della legge 107/2015;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del DL 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, N. 133;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- DM n. 139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che istituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il DPR 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107", seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi i DD.MM. n. 741 en. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017;
- il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L.13 luglio 2015, n.107";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- il DM 182 del 29 /12/2020 : "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- il DM 153/2023 concernente le disposizioni correttive al D.I. 182/2020;

- il D.I. 90 dell'11 aprile 2022 che prevede in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria; - il D. I. 1 luglio 2022, n. 176 recante la Nuova disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado;l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al collegio dei docenti per la revisione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/22 e la predisposizione del nuovo triennio 2022/25 prot. n. 10483 del 12/10/2021;l'atto di indirizzo prot. n. 12417 del 21/10/2022 per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/25; -Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" nella Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, di titolarità del Ministero dell'università e della ricerca;
- Decreto del MIM del 22 dicembre 2022, n. 328 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza,
- i finanziamenti PNRR di cui ai DM 65/2023, DM 66/2023, DM19/2024;
- le linee di indirizzo al Collegio per la progettazione e attuazione dei moduli di orientamento formativo degli studenti nella scuola secondaria di I grado per l'a. s. 2023-24 in attuazione del Decreto del MIM del 22 dicembre 2022, n. 328 - Integrazione all'atto di indirizzo prot. n. 12417 del 21/10/2022;
- la Rendicontazione sociale triennio 2019-22 pubblicata sul portale istituzionale "Scuola in chiaro" con decreto prot. n. 14 gennaio 2023;
- la Legge 20/08/2019 n.92, recante l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il DM n. 183 del 7 settembre 2024 con cui sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92 che sostituiscono quelle emanate con DM 22 giugno 2020, n. 35;
- O.M 172.04-12-2020 recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria "e le relative LINEE GUIDA" recante "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria";
- il Protocollo di valutazione degli apprendimenti dell'istituto vigente;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n. 12417 del 21/10/2022, revisionato con atto prot. n.13397 del 20/10/2023 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2023 con delibera n. 126;
- l'esito del monitoraggio del POF-T a. s.2023- 24 nella seduta del Collegio dei docenti del 26 giugno 2024;
- l'illustrazione delle linee programmatiche della revisione annuale del pof triennio 2022-25 e del POF- triennale 2025-28 del Dirigente scolastico, svolta nelle sedute del Collegio dei docenti del 28/10/2024;
- la nota del MIM del 27/09/2024 prot. n. 39343 con cui sono fornite indicazioni operative sia per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2022-25 sia per la predisposizione del PTOF 2025-28;

## TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n. 89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- del documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, trasmesso con nota Miur del 01.03.2018, prot. n. 3645;
- il DigComp (Digital Competence Framework), un quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei nella versione DigComp 2.2;
- del documento MIUR "Una via italiana per il Service learning "Nota Miur prot. AOODPIT n. 2700 del 08-08-2018;
- dell'Agenda 2030 del 25 settembre 2015;
- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel DD Miur 21 settembre 2016 n. 971;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a ottobre 2023;
- delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...etc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- degli esiti degli studenti e dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale relativi a. s.2023-24;
- del protocollo di intesa "A piccoli passi" promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- della restituzione delle attività curricolari di Ed. Civica a. s. 2023-24 e delle proposte di revisione del curricolo condivise nella seduta del collegio dei docenti del 26 giugno 2024;

- delle analisi, delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro (NIV, Osservatorio interno Invalsi, gruppo ERASMUS+ Dipartimenti, Intersezione, Interclasse, Referenti per le azioni di orientamento e continuità, di Ed. Civica, delle figure di sistema (FFSS, Animatore digitale, collaboratori del DS e personale amministrativo), che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-T;

#### **PREMESSO che**

- la formulazione delle presenti linee di indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. n.107/2015 che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle integrazioni e le loro modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, che devono trovare adeguata esplicitazione nella versione aggiornata all'a. s. 2022-25 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-28 e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere nell'ambito della predisposizione del PTOF per il nuovo triennio 2025-28 a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento, dell'evoluzione della progettualità dell'istituzione scolastica, in coerenza con gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione;
- l'a. s. 2024-25 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2022-25 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-28.
- il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio;
- che il collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il POF-triennale 2022/25 per l'a. s. 2024-25 e ad elaborare il PTOF per il nuovo triennio 2025 -28 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n.107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico;

#### **RISCONTRATO che**

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### **EMANA**

#### **le linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al Collegio dei docenti per l'aggiornamento annuale del Piano triennale dell'offerta formativa a. s. 2024-25, e per la predisposizione del POF per il triennio 2025-28.**

Il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie articolazioni funzionali (Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, gruppi di lavoro e commissioni), nelle persone dei docenti con incarico di Funzione Strumentale, il Piano dell'Offerta Formativa è chiamato ad elaborare entro il mese di dicembre 2024 la versione aggiornata del Piano per il triennio 2022-25 relativa all'annualità 2024/25 e il POF per il triennio 2025/28.

#### **1. AGGIORNAMENTO DEL POF 2022/25 per l'a. s. 2024-25**

Ai fini dell'aggiornamento del POF 2022/25 per l'a. s. 2024-25, il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **RAV nella versione aggiornata a Ottobre 2024** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✓ L'aggiornamento del **POF-T dovrà realizzarsi tenendo conto degli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa**, che comportano un aggiornamento dei contenuti soprattutto **nella** quinta sezione della

piattaforma SIDI “**monitoraggio, verifica rendicontazione**”.

- ✓ L’Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto delle azioni di miglioramento pianificate, aggiornando progettualità curricolare ed extracurricolare, con particolare riferimento alla sezione delle “**Scelte strategiche**” relativamente alla sottosezione “**Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 Istruzione del PNRR**”, alla sezione del curriculum di educazione civica ispirato alle nuove **Linee guida per l’insegnamento trasversale di Ed. civica emanate con DM 183 del 7 settembre 2024**
- ✓ L’organizzazione curricolare e le modalità di funzionamento dovranno riflettere la situazione di contesto operativo attuale.

È pertanto necessario:

- ✓ **Rafforzare la dimensione delle competenze sociali e civiche** arricchendo il curriculum di **Ed. civica**, dei contenuti didattici introdotti dalle **nuove Linee guida emanate con DM 183 del 7 Settembre 2024**, sullo sfondo integratore del programma “A piccoli passi”, attraverso esperienze proprie dell’approccio pedagogico del *Service learning*), oltre che individuare nell’attuazione consapevole dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “*la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità territoriale;*”
- ✓ **Sostenere l’apprendimento e l’acquisizione dei saperi disciplinari di base** (Italiano, Matematica Scienze e Lingua straniera) quali strumenti culturali per l’esercizio della cittadinanza attiva e partecipata (competenze di cittadinanza).
- ✓ **Sostenere l’acquisizione della competenza digitale come delineata dal framework DigComp 2.2**, adoperando le risorse e le strategie d’azione fornite dal PNRR (Piano Scuola 4.0), **con una significativa revisione del curriculum;**
- ✓ **Rafforzare l’area del curriculum** per l’avanzamento delle attività di **internazionalizzazione connesse al programma Erasmus +, delle iniziative a supporto delle competenze multi linguistiche e tecnologiche, dell’area STEM** con l’elaborazione e l’integrazione di contenuti curricolari interdisciplinari che coinvolgano diverse discipline per promuovere un apprendimento pratico e creativo (**DM 65 e 66 del 2023**);
- ✓ Aggiornare le scelte **progettuali** (iniziative di ampliamento curricolare) anche con le iniziative adottate nell’ambito **del PN 2021-27**; l’area delle **azioni per le attività di continuità e orientamento** in coerenza con la recente riforma di cui alle **Linee guida per l’orientamento emanate con Decreto del MIM del 22 dicembre 2022, n. 328**; **l’area delle azioni per il contrasto alla dispersione** afferenti al progetto di cui al **DM 19 del 2 febbraio 2024**;
- ✓ Potenziare le **abilità di lettura e comprensione** a partire dalla scuola dell’infanzia valorizzando la valenza pedagogica e trasversale del processo attraverso metodologie innovative (letture in gruppo, albi illustrati, pratica della riflessione filosofica, narrativa), con particolare attenzione al profilo delle competenze in uscita elaborato dal Collegio dei docenti;
- ✓ Potenziare le **competenze motorie** mediante contenuti trasversali tesi all’acquisizione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Le attuali priorità del RAV restano aggiornate all’edizione di OTTOBRE 2023 per consentire il dispiegamento degli effetti delle azioni poste a miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze chiave nel lungo periodo. Si riportano le priorità già individuate e consolidate nel RAV, unitamente ai traguardi definiti sulla base delle valutazioni emerse dall’istruttoria auto valutativa della scuola, dal confronto con le osservazioni espresse dal nucleo di valutazione e dalla pratica operativa:

| ESITI DEGLI STUDENTI                    | PRIORITA'   | TRAGUARDI  |
|---|---|--|
| 1. Risultati nelle prove standardizzate | Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese | Per il triennio <b>2022-25</b> , ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base. |
|   | Ridurre varianza fra le classi  | Garantire e siti uniformi fra le classi  |

|                                     |  |  |
|-------------------------------------|--|--|
| <b>1. Competenze chiave europee</b> | Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. | Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni. |
|-------------------------------------|--|--|

**Il piano dovrà essere aggiornato nelle seguenti sezioni:**

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Monitoraggio e verifica

Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni così come previste dal Format ministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche informa allegata.

## **2. PREDISPOSIZIONE DEL POF per il TRIENNIO 2025-28**

In questa prima fase, la predisposizione del Pof per il nuovo triennio 2025/28 mediante la piattaforma SIDI prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili e solo nella fase aggiornamento del PTOF, prevista da settembre 2024, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso, è **“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

**comma 1 (finalità istituzionali):** esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, ridurre i divari territoriali, prevenire la dispersione motivazionale e l’abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

**comma 2 (principi guida):** nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative nella didattica con le dotazioni e le risorse del PIANO 4.0, coordinamento con il territorio;

**comma 3 (forme di flessibilità):** per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un’organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un’articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

**commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari):**

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà potenziare la dotazione tecnologica in particolare della scuola primaria e dell’Infanzia;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall’organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all’Istituto;
- nell’ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l’esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l’organizzazione dell’Istituto;
- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso per la scuola secondaria e primaria e per la scuola dell’Infanzia;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell’estrema criticità rappresentata dall’esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all’Istituto;

**comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso):** si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l’Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

**comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario):** oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito di cui l’Istituto fa parte, potenziando in particolare la formazione relativa all’innovazione didattica, alla didattica digitale, orientativa ed inclusiva, alla didattica per la promozione delle competenze nell’area STEM e del multilinguismo,

**comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni):** si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, in coerenza con le Linee guida del 2021 e la L. 17 maggio 2024, n.

70;

**comma 20** (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria e Secondaria di I grado*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria; allo stesso dovranno essere previste per la scuola secondaria di I grado attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria con la stabilizzazione della sezioni con curvatura ad indirizzo sportivo;

**commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri e per l'insegnamento dell'italiano L2;

**commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza in coerenza con il DigComp 2.2 e il DigCompedu;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il PNRR (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- innovazione dei ambienti di apprendimento nell'ambito delle attività del Piano 4.0;
- attivazione dei servizi digitali per i cittadini, per l'utenza con risorse del PNRR;

**comma 124** (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione e dei bisogni formativi della comunità professionale.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, l'attuazione delle attività scolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

## VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Una delle priorità strategiche dell'istituto è quella di valorizzare la **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Ciò richiede:

- la costituzione di reti, accordi, intese con gli enti, le associazioni, le altre istituzioni, presenti sul territorio per perseguire fini istituzionali tracciati su sentieri di obiettivi condivisi e comuni;
- la promozione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- di operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- di migliorare la comunicazione istituzionale tra il personale, gli alunni e le famiglie rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi.

## CURRICOLO D'ISTITUTO:

È necessario procedere a una **strutturazione chiara e definita del curricolo d'istituto**, che investa sia il lavoro dei Campi di esperienza, sia il lavoro relativo agli assi culturali. Le discipline devono poter facilitare connessioni, rapporti, percorsi reticolari dei saperi intesi in termini di capacità, conoscenze e abilità. La scuola del curricolo non è selettiva ma inclusiva, è volta a fornire gli strumenti per avere successo formativo, non aggirando le difficoltà ma insegnando come affrontarle e superarle attraverso l'attivazione dei necessari processi mentali e facendo ricorso alle conoscenze a disposizione. La finalità da perseguire per il prossimo triennio "**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**" richiede:

- un miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio secondo **la linea formativa unitaria e verticale** che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- un'innovazione **didattico-educativa** e della **didattica per competenze**, così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, per promuovere sin dalla scuola dell'infanzia la **conoscenza della musica e dell'arte**, anche attraverso **la partecipazione ai bandi specifici** e forme della **didattica "fuori dall'aula"**, caratterizzata da esperienze di apprendimento da realizzare attraverso uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione; il piacere della **lettura a diversi livelli**;
- l'elaborazione e l'integrazione di contenuti curricolari interdisciplinari per un approccio alle competenze dell'area STEM che coinvolga diverse discipline al fine di promuovere un apprendimento in situazione pratico e creativo (**DM 65 e 66 del 2023**);
- la strutturazione di un impianto metodologico in modo da contribuire con **l'azione didattica "non trasmissiva"** all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze STEM,

competenze digitali in coerenza con il **framework DigComp 2.2**), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- e. una didattica **centrata sull'alunno** al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento;
- f. ambienti di apprendimento inclusivi **al fine di consentire** partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe).
- g. il recepimento delle innovazioni curriculari introdotte dal nuovo insegnamento di **Ed. Civica** con particolare riguardo ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale come individuati dalle nuove Linee guida pubblicate con D. M del 7 settembre 2024, come di seguito indicato.

## **EDUCAZIONE CIVICA ED EDUCAZIONE DIGITALE**

L'educazione civica (e digitale), introdotta dalla Legge 92/2019 e regolata dal DM 183/2024, diventa parte del curriculum scolastico per almeno 33 ore annuali. Questo insegnamento mira a diffondere i valori, diritti e doveri fondanti della nostra democrazia, con l'obiettivo di contrastare ogni forma di discriminazione e violenza, promuovendo una società basata sul rispetto della Persona. Lo studio della Costituzione italiana e delle istituzioni europee servirà a sensibilizzare gli studenti sui valori della legalità e convivenza civile, con attenzione al contrasto della criminalità, inclusa quella online, e alla promozione della salute e della sicurezza.

- a) ***L'educazione civica avrà carattere interdisciplinare e il collegio dei docenti è tenuto ad integrare e aggiornare i temi previsti, seguendo i tre nuclei tematici principali:*** Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza digitale. Obiettivi e traguardi di apprendimento potranno essere sviluppati non solo nelle ore dedicate ma applicazioni all'intero curriculum scolastico;
- b) è necessario includere azioni contro bullismo e cyberbullismo per promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, per diffondere e praticare l' ***e - policy d'istituto, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee guida del 2021, i nuovi obblighi definiti dalla L. 17 maggio 2024, n. 70***, le attività connesse al programma ministeriale ***“Generazioni connesse”***;
- c) si raccomanda che durante le ore di approfondimento in materie letterarie, particolare attenzione venga dedicata ad argomenti di attualità di rilievo storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) potranno culminare in eventi, celebrazioni o progetti istituzionali che coinvolgano tutti i livelli scolastici;
- d) ***l'educazione alla cittadinanza digitale riveste un ruolo fondamentale e, con la partecipazione ai programmi PNSD e PNRR, è obbligatorio inserire nel curriculum le discipline STEAM e il curriculum digitale***, tenendo conto dei quadri di riferimento ***DigComp 2.2 e DigCompEdu***, considerando la competenza digitale come ***“un insieme di strumenti cognitivi e operativi necessari per apprendere, per relazionarsi con il mondo e per applicarle nel lavoro”*** e, nel contempo, come opportunità per ripensare l'intero ecosistema dell'apprendimento, incrementando flessibilità e personalizzazione nel processo educativo.

## **INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE 1.4 ISTRUZIONE DEL PNRR**

Nell'ambito della programmazione didattico-educativa del nuovo triennio, la nostra istituzione scolastica si impegna a integrare nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (POFT) le iniziative strategiche previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla ***Missione 1.4 – Istruzione***. Nell'ambito delle iniziative ***“Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori”***; ***“Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”***; ***“Nuove competenze e nuovi linguaggi”***; ***“Riduzione dei divari territoriali”***, ciò richiede:

- a) potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEM;
- b) attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali, flessibili e personalizzanti l'esperienza di apprendimento;
- c) affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del progetto di vita degli alunni.
- d) prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono, con progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze, al potenziamento delle competenze di base, alla promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima.

## **SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE**

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una buona e flessibile pratica dell'inclusione, che va

estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento garantendo le più ampie forme di accessibilità al sapere, alla relazione, alla partecipazione alla vita della scuola. Ciò richiede di: .

- a) **intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”** integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze dell’ area STEM, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b) **attuare curricula realmente inclusivi, progettati in base ai principi della UDL** un approccio pedagogico innovativo che mira a creare ambienti di apprendimento inclusivi ed accessibili per tutti gli studenti, indipendentemente dalle abilità o dalle modalità di apprendimento;
- c) assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU, per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole; la definizione della condizione di disabilità e il principio di accomodamento ragionevole come descritti nel recente D. Lgs 3 maggio 2024, n. 62;
- d) **adeguare alle recenti disposizioni normative i modelli per la programmazione educativa individualizzata destinata agli alunni con disabilità**, inquadrando con maggiore attenzione gli aspetti di raccordo didattico con il profilo individuale, il Profilo di funzionamento, l’analisi delle azioni di adeguamento curricolare a sfondo inclusivo da attivare e delle condizioni di contesto facilitanti o ostacolanti l’apprendimento (facilitatori/barriere);
- e) diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- f) monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES)

## **CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO**

La realtà del comprensivo consente, da un lato, di **costruire una effettiva continuità verticale con la Scuola dell’infanzia e la scuola primaria e quest’ultima con la scuola secondaria di I grado**, che va consolidata in **condivisione di procedure, pratiche e documenti complementari**; dall’altro lato impone un’attenzione specifica alle **relazioni con la Scuola secondaria di II grado**, che nel nuovo PTOF devono diventare **sistematiche**, procedendo: 1) revisione e adeguamento costante del curriculum verticale per le discipline fondanti; 2) costruzione di pratiche di continuità specifiche per l’inclusione; 3) lavoro comune sulle competenze trasversali in relazione al territorio; 4) **costruzione di pratiche di continuità specifiche per la valorizzazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale**. In particolare, si dovrà tenere conto delle Linee di indirizzo al Collegio per la progettazione e attuazione dei moduli di orientamento formativo degli studenti nella scuola secondaria di I grado per l’a. s. 2023-24 emanate dal Dirigente scolastico in attuazione del Decreto del MIM del 22 dicembre 2022, n. 328.

Ciò richiede di:

- a. continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d’Istituto, aumentando l’efficacia e l’efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum
- c. implementare esperienze dirette per una scelta consapevole del **successivo ordine di scuola mediante l’attivazione di** moduli orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi della SS di I grado mediante la progettazione di **UDA con carattere di trasversalità ai diversi saperi disciplinari**, articolate per classi parallele;
- d. realizzare azioni specifiche di accompagnamento dell’alunno e- portfolio anche mediante l’utilizzo della piattaforma UNICA

## **SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)**

Gli obiettivi formativi prioritari individuati nell’ambito dell’ampio ventaglio definito dalla legge 107 del 2015 all’art.1 comma 7, e in considerazione di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l’ampliamento e il potenziamento dell’offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Pertanto, la nostra scuola si orienta a:

- a) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso percorsi finalizzati alla certificazione Cambridge e mediante l’utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b) potenziare sin dalla scuola dell’Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (*Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics*) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le “4C” (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- c) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla



- conoscenza e al rispetto della legalità e del rispetto e tutela del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico;
- d) potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
  - e) potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
  - f) potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
  - g) potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
  - h) alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

#### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- a) Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b) ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c) promuovere la **partecipazione a concorsi, gare, olimpiadi per la valorizzazione di talenti e attitudini**;
- d) promuovere la **conoscenza della musica** sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- e) arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- f) realizzare **iniziative in ambito sportivo e potenziare la curvatura dell'indirizzo sportivo** alla scuola sec. di I grado;
- g) **predispone progetti per accedere ai fondi del PNSD, PN 2021-27, PNRR**, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa;
- h) promuovere **le abilità di lettura e comprensione a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando la valenza pedagogica e trasversale del processo attraverso metodologie innovative** (letture in gruppo, albi illustrati, praticadella riflessione filosofica, narrativa);
- i) strutturare per corsi per il **potenziamento delle competenze in lingua inglese ai fini della certificazione Cambridge**

#### **INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN CHIAVE EUROPEA**

L'istituto comprensivo in continuità con quanto già implementato dovrà esplicitare in uno specifico piano di azioni la propria strategia a lungo termine per aprire le proprie all'Europa. L'obiettivo strategico è offrire ai nostri studenti che vivono in un territorio caratterizzato da potenzialità, ma anche limiti costituiti da problematiche ambientali, scarse opportunità di aggregazione, l'opportunità di partecipare a nuove esperienze educative di respiro europeo.

Il processo di internazionalizzazione nel triennio 2025-28 si caratterizzerà per l'adozione di **misure e azioni per rendere i curricula più internazionali e orientati a sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente, formare il personale scolastico all'innovazione metodologica** per adattare l'azione didattica e amministrativa alle nuove esigenze delle generazioni dell'attuale società globalizzata.

Più specificatamente, nel POF-T dovrà essere allestita la sezione specifica dedicata all'area internazionale:

- il consolidamento della pratica di mobilità internazionale dei docenti per le attività di *Job Shadowing* finalizzata all'arricchimento in campo professionale, culturale ed umano;
- l'avvio della pratica di mobilità internazionale per gli studenti per uno scambio culturale e la promozione della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e multilinguistica;
- l'avvio di progetti di *e-Twinning* e una disseminazione dei risultati raggiunti;
- un piano di formazione per il personale e gli studenti continuativo e con il valore aggiunto della dimensione internazionale attraverso esperienze di mobilità partecipando al programma ERASMUS+ (2021/27);
- l'adesione al programma Erasmus Plus nell'ambito dell'accreditamento per una costante partecipazione a progetti di mobilità per attività di formazione per il personale e gli studenti.

#### **PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

Coerentemente con le disposizioni previste dal Decreto Interministeriale n. 176 del 1/7/2022 in materia di **“Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”**, il POF-t dovrà prevedere **il consolidamento dei percorsi curricolari attivati e tesi a promuovere “l'acquisizione del linguaggio musicale”** attraverso l'integrazione dei vari aspetti della materia: tecnico-pratici; teorici; lessicali, storici e culturali. In particolare dovranno essere esplicitati, oltre alle modalità organizzative e didattiche, i criteri per l'organizzazione dei percorsi, **gli strumenti di valutazione (rubriche e griglie)**.

#### **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

E' necessario potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto

di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio, offrendo opportune restituzioni del servizio scolastico. L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni con fragilità negli apprendimenti che raggiungono precariamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, la percentuale di risultati nei livelli 1 e 2 INVALSI. Ciò presuppone:

- a) monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b) selezionare gli ambiti o processi su cui sviluppare gli interventi di recupero o potenziamento per il miglioramento dell'offerta formativa;
- c) privilegiare tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o fragilità nell'apprendimento;
- d) concentrare l'attenzione su pochi progetti unitari e dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- e) favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese;
- f) attivare mirati progetti **di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori co-curricolari per contrastare la dispersione scolastica;**
- g) puntare sull'intensificazione delle attività che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali;
- h) promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- i) promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- j) favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

## FORMAZIONE

Il nuovo PTOF deve fondarsi su una sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi /auto formativi e percorsi di innovazione della scuola. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulle tematiche inerenti le linee di investimento del PNRR. Pertanto, oltre alla formazione prevista in base al D. Lgs 81/08, sarà incentivata la partecipazione a corsi di **formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEM per innalzare il livello delle competenze del personale docente** (*Storytelling e podcast; metaverso, problem solving e coding*); **a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base; a corsi di formazione sulla lingua inglese (liv. B1 e B2) e sulla metodologia CLIL;** a corsi di formazione per l' **innovazione tecnologica e amministrativa** (dematerializzazione, servizi digitali al cittadino, trasparenza amministrativa, GDPR, sicurezza).

## COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

Il nuovo PTOF si propone di rafforzare **implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curriculari** coerentemente con le **nuove competenze chiave europee** enunciate nel maggio 2018, in chiave territoriale, in collaborazione con altre scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari, nell'ambito delle azioni previste dal **protocollo "A piccoli passi" sfondo integratore del curriculum di Ed. civica"**.

- a. qualificare la proposta curricolare di contenuti ed esperienze significative proprie dell'approccio pedagogico del Service learning (azioni di volontariato sociale, adozione e riqualificazione significative di spazi civici, cura del bene comune), oltre che individuare nell'attuazione consapevole dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, nell'e-policy dell'istituto, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza;
- b. rafforzare l'aspetto trasversale dell'insegnamento di ed. civica in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare con attenzione le proprie risorse (anche economiche) per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune, valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico-culturale e il miglioramento degli ambienti di vita;

## VALUTAZIONE:

Il nuovo POF deve sostanziare l'approccio pedagogico della "valutazione per l'apprendimento" quale occasione di

apprendimento e stimolo al miglioramento continuo per ogni singolo studente, a garanzia del successo formativo. Ciò richiede di:

- a) definire puntuali strumenti di autovalutazione delle acquisizioni in termini di conoscenze, abilità e competenze di ciascun studente in chiave orientativa, formativa e promozionale dell'esperienza di apprendimento (diario di bordo, autobiografie cognitive, portfolio, etc);
- b) individuare gli strumenti per l'autovalutazione delle acquisizioni in termini di conoscenze, abilità e competenze di ciascun studente;
- c) rafforzare il sistema di valutazione secondo criteri unitari condivisi mediante standard d'istituto, prove comuni per discipline e classi parallele al fine di garantire equità degli esiti;
- d) valorizzazione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale;
- e) individuare criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali, cognitive e dell'autonomia specifici per gli alunni della scuola dell'infanzia.

#### **INNOVAZIONE connesse a spazi e infrastrutture TECNOLOGICHE**

- a) ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla de-materializzazione già prevista dalla norma,
- b) supportare l'innovazione tecnologica degli spazi e delle infrastrutture con azioni mirate e l'adesione ai progetti PNRR;
- c) potenziare le reti per ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento.
- d) l'utilizzare le risorse strumentali e multimediali del Piano 4.0 (Monitor interattivi, LIM, Tablet, laboratori informatici, aule multimediali, aule STEAM, laboratori artistico-espressivi, Atelier creativi) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi.

Il piano dovrà mantenere la sua valenza fortemente comunicativa, essere elaborato nelle sue parti in maniera chiara e coerente ed essere articolato nelle sezioni:

- *La scuola e il suo contesto*
- *Le scelte strategiche*
- *L'offerta formativa*
- *L'organizzazione*

Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni così come previste dal Format ministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche in forma allegata.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- c. *le attività progettuali dell'Istituto e gli insegnamenti attivati;*
- d. *il Piano di formazione del personale*
- e. *il Piano per l'inclusione*
- f. *le azioni per il PNSD*
- g. *le iniziative previste in relazione alla missione 1.4 istruzione del PNRR*
- h. *organigramma e funzionigramma*
- i. *la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;*
- j. *il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);*
- k. *il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99).*

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano di miglioramento, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti di dicembre 2024. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Si invita il Collegio docenti ad una attenta analisi del presente documento in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, si colloca in un momento di transizione tra lo scorso triennio e il nuovo che avanza, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il Dirigente scolastico  
*Prof.ssa Emelde MELUCCI*  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3  
comma 2 del D.L.n° 39/1993